

La visita fraterna e pastorale all'Ofs di Sardegna

Si è celebrata lo scorso 19-20 maggio, ad Oristano, la visita del consiglio nazionale alla fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di Sardegna. Visita programmata a febbraio ma poi rinviata per le forti nevicate di quel periodo.

A presenziare l'evento, Remo di Pinto e padre Luigi Senesi, rispettivamente ministro e assistente nazionali. Si è trattata di una due giorni vissuta all'insegna del dialogo fraterno, semplice quando ha ricalcato i tratti della condivisione, proficuo quando ha ricalcato i tratti del confronto.

Il sabato pomeriggio i responsabili nazionali hanno incontrato il consiglio regionale, prossimo di fine mandato, mentre l'intera giornata della domenica è stata riservata all'assemblea di tutti i responsabili delle fraternità locali della Sardegna.

L'incontro con il consiglio regionale, celebratosi presso il convento di San Francesco, è stato occasione prima di tutto per verificare il triennio che si conclude: verifica in cui il consiglio regionale stesso ha condiviso sia il suo essere "*fraternità nella fraternità*" fra i suoi componenti, sia la sua pastorale fraterna che in questi ultimi tre anni non si è limitata solo all'animazione e all'accompagnamento delle fraternità locali ma si è sviluppata in nuovi ambiti operativi come la formazione per i formatori e l'attenzione verso la famiglia, i giovani e i piccoli. Ma è stato anche occasione per confrontarsi con i responsabili nazionali sul senso della fraternità oggi, su come e con quale stile ci si deve impegnare per essere testimoni credibili verso quei fratelli e sorelle che al consiglio regionale sono stati affidati.

L'assemblea della domenica, invece, celebratasi presso la parrocchia oristanese dedicata a San Sebastiano, ha visto la partecipazione dei ministri e vice ministri di 78 fraternità sarde dislocate sull'intero territorio isolano. Un importante e significativo appuntamento fortemente voluto per proseguire quell'ideale di comunione che si sta cercando di costruire dopo che anche in Sardegna, nel 2006, si è proceduto all'unità dei tre ordini secolari francescani. Comunione che nella giornata si è concretamente vissuta nella preghiera, nella condivisione e nel confronto sui temi proposti, nello stare insieme, nell'Eucarestia. La voglia di relazioni, la voglia di potersi raccontare e incoraggiare in questi tempi di povertà materiale e spirituale, la voglia di non vedere solo negativo ma trasformare in letizia anche le difficoltà e le sofferenze, sono stati i tratti caratteristici della giornata. Sottolineati a più riprese anche dai responsabili nazionali, Remo e padre Luigi, i quali hanno invitato la fraternità regionale sarda a darsi una organizzazione efficiente ed efficace ma solo se legata a motivazioni serie basate sull'incontro con Gesù Cristo e su relazioni forti tra fratelli e sorelle, tra fraternità, tra realtà regionale e cellule locali.

La Messa, a conclusione della giornata, è stata occasione per ringraziare il Signore del dono della visita, del dono della fraternità regionale ed è stata per tutto l'Ofs sardo, rappresentato ad Oristano, per far festa per i 50 anni di sacerdozio di padre Umberto, assistente regionale. A lui, a fine celebrazione, è stata regalata una brocca e un asciugatoio: un piccolo segno per ringraziarlo del suo esser stato umile e prezioso in tutti questi anni e per augurargli di poter ancora servire a lungo la fraternità secolare della Sardegna.

Mauro Dessì